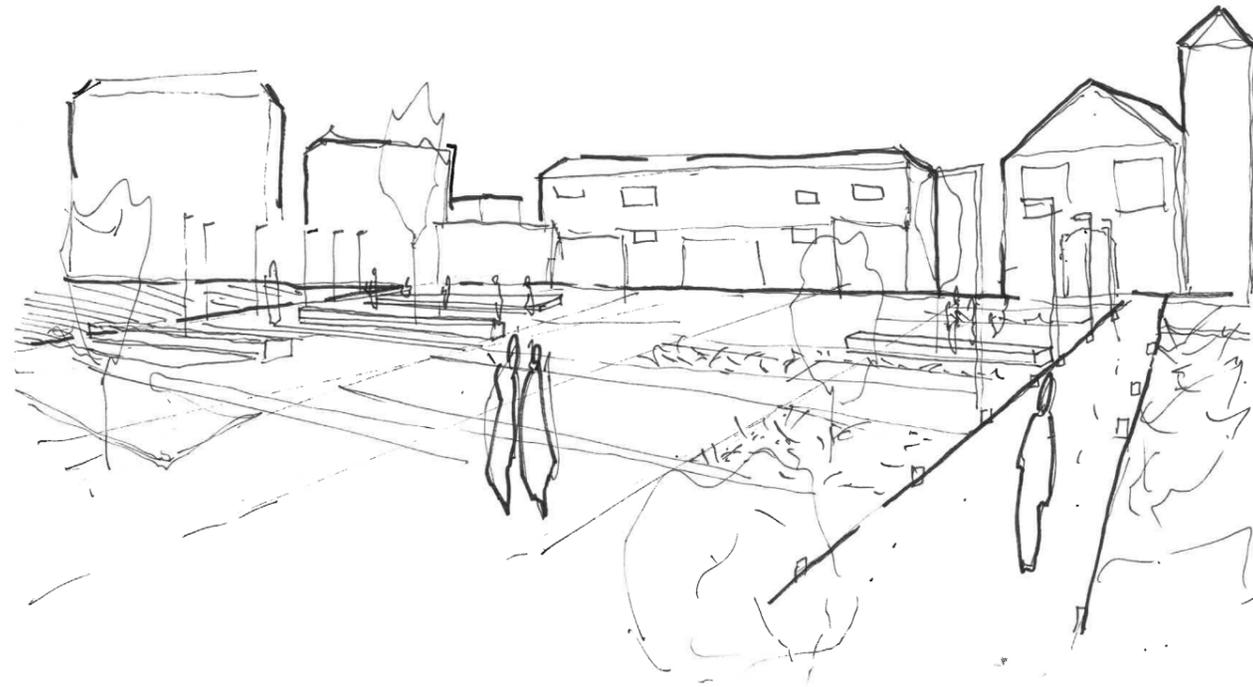


PIAZZA DELLA PIEVE
Una nuova piazza per San Donato



0. PREMESSA

1. ANALISI STATO DI FATTO

- 1.1 Inquadramento
- 1.2 Lotto
- 1.3 Storia
- 1.4 Il quartiere concentrico

2. ANALISI SWOT E STRATEGIA

- 2.1 Analisi Swot
- 2.2 Strategia

3. PROPOSTE DI INTERVENTO - PRIMA ATTUAZIONE

- 3.1 Il Mercato
- 3.2 La piazza della Chiesa
- 3.3 Il sistema del verde
- 3.4 I percorsi
- 3.5 Le soluzioni eco-sostenibili ed innovative
- 3.6 L'accessibilità
- 3.7 La sicurezza

4. PROPOSTE DI INTERVENTO - A LUNGO TERMINE

- 4.1 L'intrattenimento
- 4.2 L'area ristoro
- 4.3 L'area giochi bambini
- 4.4 L'area sport/Biblioteca/Spazi espositivi
- 4.5 L'area anziani

5. ELABORATI GRAFICI

“L’architettura è nello spazio, in estensione, in profondità, in altezza: è pieno, vuoto, è volume ed è circolazione.

Bisogna arrivare a concepire tutto dentro la testa, con gli occhi chiusi; allora si sa come tutto sarà.”

Le Corbusier

L’intervento oggetto di concorso si inserisce all’interno di una progettazione generale più ampia, con obiettivi e finalità ben precisi che cercano di dare una risposta a determinati temi presenti nella variante al piano di governo territoriale di San Donato.

San Donato Milanese si presenta oggi come una città caratterizzata dall’**elevata qualità ambientale**, qualità legata alla disponibilità di aree verdi e alla loro varietà e ricchezza.

Le azioni progettuali, in conformità con quanto specificato dalle intenzioni del bando e più in generale da quelle della Variante al PGT, mirano alla rigenerazione urbana, riducendo il consumo di suolo.

Scopo della proposta di fattibilità è quello di rivalutare la dimensione sociale, la sostenibilità, l’innovazione e la morfologia urbana; una proposta per ricomporre, ricucire e ridisegnare uno spazio da restituire alla città.

La proposta prevede interventi e processi di riequilibrio ambientale, paesistico, funzionale e infrastrutturale che integrino usi e risorse, allargando i benefici ai contesti urbani in cui le trasformazioni sono inserite ed infine operando interventi di rinnovamento delle reti energetiche e tecnologiche di tipo Smart.

La visione generale del progetto, cerca inoltre di dare un nuovo valore al concetto di spazio pubblico in opposizione ovviamente a quello di spazio privato.

Il problema che si evidenzia nell’area relativamente allo spazio pubblico, è quello di essere divenuto nel tempo uno spazio residuale.

Il primo passo del nostro progetto sarà quello di restituire allo spazio pubblico il suo ruolo principale nella comunità sociale.

Affinchè uno spazio pubblico possa funzionare nella miglior maniera possibile, la soluzione ideale potrebbe essere quella di inserirlo in un sistema complesso, continuo e

gerarchizzato.

La continuità del sistema degli spazi pubblici garantisce ad una città di costituirsi nella forma a lei propria, caratterizzandola e distinguendola, e la loro permanenza nel tempo garantisce la memoria.

Si rileva la necessità di una valorizzazione e migliore gestione degli spazi pubblici, secondo una logica di tutela e miglioramento della fruizione della città.

Si delineano delle strategie, gli obiettivi e le modalità di intervento riguardo la progettazione della piazza, individuando le fondamentali componenti degli stessi e i relativi ambiti di pertinenza che richiedono un progetto urbano unitario, definendone gli obiettivi e le modalità operative. Le Linee Guida integrano le disposizioni del PGT vigente allo scopo di assicurare la qualità degli interventi e disciplinando quanto indicato nel bando.

1. ANALISI STATO DI FATTO



1.1 INQUADRAMENTO

San Donato Milanese è un comune di 32594 abitanti, situato nell'area del Sud-Est milanese, si sviluppa sulla sponda sinistra del Lambro che segna il confine orientale con Peschiera Borromeo e Mediglia, a Sud confina con San Giuliano Milanese e con Locate e Opera, mentre a nord tocca il capoluogo lombardo Milano.

La città di San Donato è attraversata da due importanti assi radiali, la Paullese e la via Emilia. Nell'area centrale sono riconoscibili differenti quartieri ognuno dei quali con una popolazione equivalente, distribuita in aree differenti per ampiezza; la distinzione che caratterizza ogni quartiere è legata alle caratteristiche socio-economiche, alla presenza di aree verdi di qualità e alla composizione del patrimonio abitativo.

San Donato Milanese rappresenta da sempre un territorio attrattivo il cui sviluppo è stato fortemente segnato da due fattori: il primo, il ruolo cardine del sistema infrastrutturale caratterizzato dall'intersezione del sistema autostradale (A1 Milano-Bologna) e delle Tangenziali (Est, Ovest), insieme alle due direttrici storiche che hanno guidato la formazione e la concentrazione dello sviluppo del territorio urbano, la via Emilia e l'asse della Paullese;

1.2 LOTTO

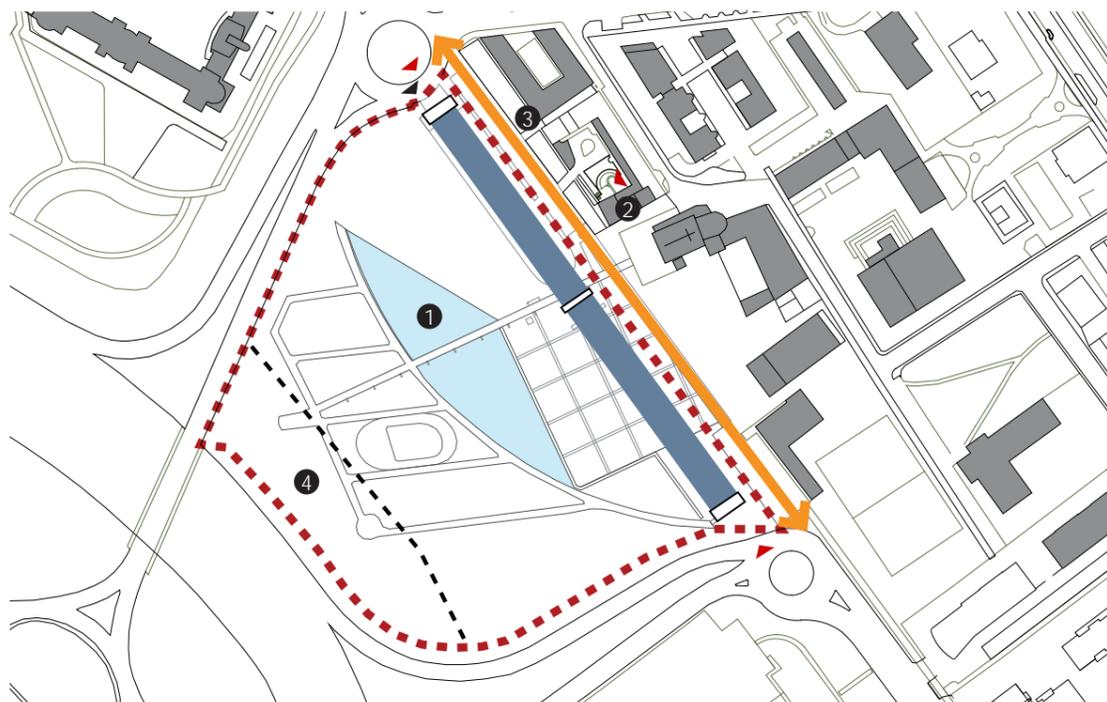
Nel lotto di intervento si individuano tre aree principali.

La prima area è definita da tutto l'insieme del parco, lasciato oggi in stato di abbandono e nel quale sono presenti vasche d'acqua attualmente inutilizzate.

La seconda è definita dalla parte antistante la Chiesa della Pieve e situata a Nord Est del lotto, costituisce una piazza dove salturiamente vengono organizzati eventi quali Via Crucis e mercatini.

La terza area è situata a Nord e costituisce l'accesso al lotto attraverso un parcheggio e uno spazio a ridosso del centro anziani.

Inoltre, sul lato nord orientale del lotto si attesta la via Emilia che funge da cesoia tra la conurbazione lineare di San Donato e l'area del lotto, agganciandosi a Nord verso Milano e a Sud verso Melegnano.



LEGENDA:

- ▲ Accesso carrabile
- ▲ Accesso pedonale
- ① Vasche d'acqua
- ② Chiesa della Pieve
- ③ Centro Anziani
- ④ Fascia di rispetto S9
- Via Emilia
- Cava Redefossi
- Griglie metalliche

1. ANALISI STATO DI FATTO

1.3 LA STORIA

Con uno sguardo alla storia si segnala come primo avvenimento importante lo sviluppo economico e sociale della città, **l'inaugurazione della prima linea ferroviaria che da Porta Romana giungeva sino a Lodi nel 1880.**

Da questo momento e durante la 1° e 2° guerra mondiale, il comune di San Donato ha iniziato a crescere in termini di popolazione.

La vera svolta nel comune, si ha poi quando l'E.N.I decide di insediarsi con un grande centro direzionale, nei primi anni '50 del Novecento. Questo avvenimento ha una importanza radicale per San Donato, che da piccolo villaggio, luogo di sosta lungo la via Emilia, diventa, grazie anche allo sviluppo della piccola industria e del terziario, quello che oggi è uno dei più importanti poli dell'hinterland milanese.

1.4 IL QUARTIERE CONCENTRICO

Il quartiere Concentrico a cui l'area di progetto appartiene rappresenta la parte centrale del comune di San Donato.

La zona a ovest contiene un distretto produttivo - industriale, e il comparto San Francesco (Zona agricola dominata da una cascina prenovocentesca), **mentre la zona a est è caratterizzata dalle funzioni urbane - residenziali della città.**

Il quartiere è "tagliato" dalla Via Emilia, da Via Gramsci e Via libertà che ospitano gran parte delle piccole attività commerciali del comune. Alla nuova rotonda creata sulla via Emilia, segue un parco (della Pieve) su cui si affaccia la chiesa di San Donato Milanese.

Nella parte centrale del quartiere sono da segnalare la presenza di Cascina Roma, vecchia cascina con un patrimonio artistico storico elevato, che è stata ristrutturata per offrire esposizioni, gallerie d'arte, eventi culturali; il Municipio; ed una struttura che ospita anziani.

Da segnalare, **la presenza del "Pratone",** sempre alla ribalta per le vicende che si sono susseguite negli ultimi anni (passaggi di proprietà, grandi progetti che non si sono mai attuati), **esso rappresenta un simbolo per San Donato, nel quale**

i cittadini si riconoscono, un grande rettangolo verde, uno dei pochi terreni agricoli ancora rimasti nel centro di San Donato, incurato da anni, che con un appropriato progetto ambientale potrebbe diventare un simbolo, **come Central Park per NY, il polmone verde della città.**

Il quartiere ospita inoltre una ludoteca e un campo sportivo, la sede della polizia stradale, della protezione civile e della croce rossa. A Nord vi è l'ultima fermata della ferrovia prima di entrare a Milano, nelle cui vicinanze ci sono piccoli esercizi commerciali ed un grande hotel.

Il quartiere concentrico presenta una buona dotazione di servizi di 40mq/ab.



Nelle immagini, San Donato - Archivio Storico ENI

2. ANALISI SWOT E STRATEGIA



PUNTI DI FORZA

- Vicinanza alla Chiesa, alla Cascina Roma e al Centro città;
- Buona accessibilità veicolare e ciclopedonale;
- Vicinanza ai collegamenti pubblici;
- Presenza di verde.



OPPORTUNITA'

- Centro di aggregazione per la comunità;
- Visibilità rispetto al contesto di Piazza della Pieve;
- Area di rinnovamento urbano;
- Vicinanza con quartiere affari;
- Vicinanza con scuole e centro anziani;
- Superficie adeguata per intervento del mercato;
- Intervento innovativo;
- Collegamento con altre funzioni.



PUNTI DI DEBOLEZZA

- Scarsa qualità percepita dello spazio pubblico;
- Scarsità di servizi e attività ricreative;
- Scarsa riconoscibilità e identità del luogo;
- Sistema impiantistico con prestazioni insufficienti;
- Scarse connessioni con i punti nevralgici del quartiere.



MINACCE

- Vicinanza a grosse arterie di comunicazione;
- Tempi di realizzazione degli interventi a medio-lungo termine.

2.1 ANALISI SWOT

Le analisi fin qui effettuate costituiscono il passaggio preliminare per giungere all'elaborazione della strategia che verrà descritta nel capitolo seguente.

Lo scopo è quello di elaborare, sulla base degli obiettivi prefissati nella premessa, interventi che prevedono la rifunzionalizzazione di Piazza della Pieve, finalizzata a ospitare il mercato rionale di cui è previsto lo spostamento e oggetto di intervento di prima attuazione.

Il processo di analisi si sviluppa partendo dalla scala territoriale del contesto urbano in cui il progetto di Piazza della Pieve si inserisce e con l'individuazione di punti, definiti in opportunità e minacce, che influenzano o influenzeranno la vita dell'area di intervento e del suo contesto.

Obiettivo finale è quello di:

- Valorizzare i punti di forza;
- Sfruttare le opportunità favorevoli del contesto;
- Eliminare i punti di debolezza;
- Risolvere le minacce esterne.

2.2 STRATEGIA

Uno dei fini principali dell'intervento è quello di migliorare la qualità dello spazio pubblico, con la realizzazione, il recupero e la messa a disposizione di nuovi luoghi che possano diventare poli di aggregazione introducendo nell'area, funzioni che possano favorire la valorizzazione dello spazio pubblico come luogo di socialità e benessere per le persone.

I punti principali della strategia che si vuole adottare possono essere qui di seguito riassunti:

- Definizione di soluzioni progettuali che connettano fisicamente e visivamente l'area coi punti nevralgici del quartiere;
- Realizzazione di un cono ottico sulla chiesa al fine di reintegrarla nel tessuto;
- Potenziamento percorsi ciclo/pedonali;
- Mantenimento di parte delle alberature esistenti e incremento del verde esistente;
- Inserimento zone pubbliche attrezzate come parco giochi, aree ludiche o zone ristoro;
- Creazione di visuali privilegiate verso la città e chiusura visiva verso la tangenziale;
- Progettazione di aree sport e ristoro per soddisfare anche le esigenze degli utenti del quartiere affari;
- Progettazione di aree ludiche per anziani, giovani e bambini;
- Riproporzionamento degli spazi a misura d'uomo;

- Inserimento di accorgimenti volti al miglioramento della sostenibilità;
- Recupero delle acque meteoriche;
- Utilizzo di vegetazione a basso impatto ambientale;
- Creazione di luoghi inclusivi e attrattivi per l'intrattenimento e la comunicazione;
- Schermatura della tangenziale mediante terrazzamenti artificiali e nuove alberature;
- Progettazione di uno spazio sicuro, mediante l'inserimento di un nuovo sistema di illuminazione e la previsione di diverse funzioni che mirano alla riconversione dell'area;

Come richiesto dal bando, nelle aree riservate agli interventi di prima attuazione sono garantiti 12 stalli per la sosta veicolare, di cui per 4 disabili, nell'immediata prossimità del Centro Anziani, a servizio degli utenti e dei visitatori della struttura e inoltre si sono ricollocati i parcheggi esistenti in un'altra area più vicina alla strada in modo da realizzare un filtro rispetto all'area verde.

Si è poi mantenuta come da bando la fascia di rispetto stradale, all'interno della quale sono ammessi gli interventi definiti dagli artt. 16, 17 e 18 del D.lgs. n. 285 del 1992 e ss.mm.ii., Codice della Strada e la fascia di rispetto dei corsi d'acqua del reticolo principale e minore, che costituisce limite di inedificabilità.

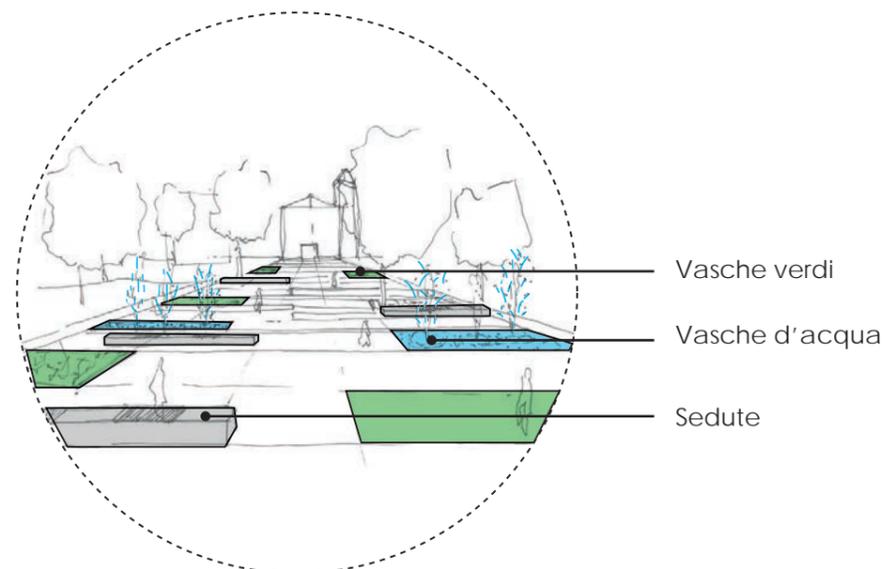
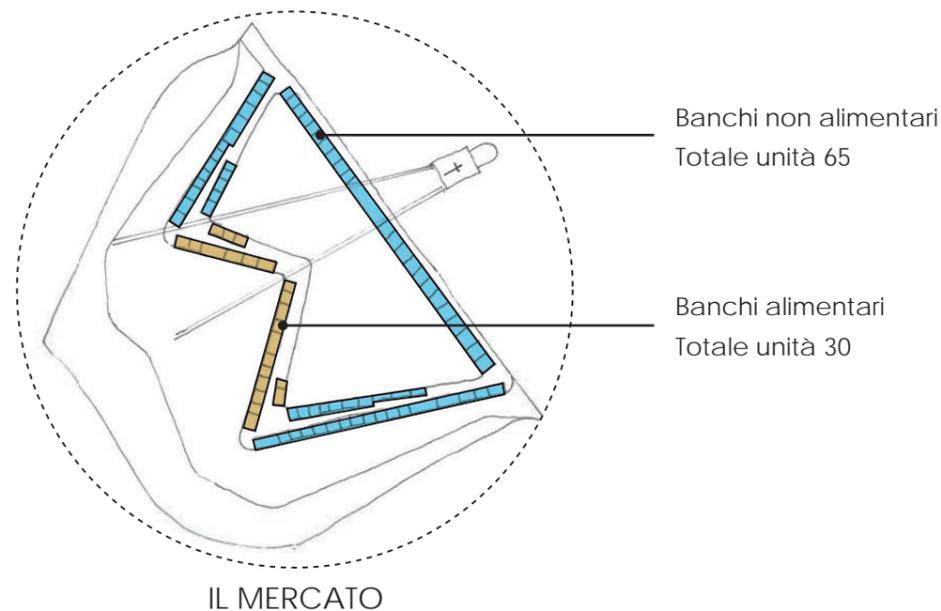
Per quanto riguarda le griglie metalliche di aerazione poste sul Cavo Redefossi si è prospettata la loro sostituzione con griglie in grado di sostenere pesi maggiori di 3000 kg.

3. PROPOSTE DI INTERVENTO

PRIMA ATTUAZIONE

Gli interventi di prima attuazione si riassumono secondo 6 aree tematiche principali:

- Il mercato;
- La piazza della Chiesa;
- Il sistema del verde;
- I percorsi;
- Le soluzioni ecosostenibili ed innovative;
- L'accessibilità ;
- La sicurezza;



3.1 IL MERCATO

L'idea progettuale del mercato nasce da una attenta osservazione di quello esistente.

In una giornata di mercato, ci siamo recati allo scopo di studio, nell'area per analizzare le caratteristiche del mercato attuale. Abbiamo svolto interviste dirette ai passanti e ai venditori ambulanti, raccogliendo testi e spunti critici utili al progetto. E' emerso un diffuso desiderio di conservare le abitudini attuali: la popolazione del mercato è tradizionale!

Lo spunto progettuale parte dal concetto di strada, un mercato tradizionale che si sviluppa lungo una passeggiata a dimensione umana: ampiezze e orizzonti del mercato devono ridare l'aspetto tradizionale di partenza.

L'inserimento previsto nel contesto verde aggiunge un PLUS al concetto di mercato su strada senza togliere la dimensione legata ad abitudini consolidate.

Il nuovo mercato si sviluppa lungo una passeggiata che parte dal sagrato della chiesa, luogo della memoria, e definisce uno spazio urbano integrato nel verde. Il circuito si immerge completamente nel verde e grazie alla sua morfologia, è in grado di far defluire i mezzi di trasporto del mercato in maniera molto semplice e comoda.

I mezzi del mercato, infatti, entrano dal rondò della Pieve e seguono tutto il circuito, a senso unico, fino a raggiungere la propria posizione.

Il mercato da organizzare nella Piazza della Pieve, è identificato quale mercato su strada: mercato che occupa, per un certo tempo dell'arco della giornata, spazi aperti, sui quali si alterna con altre attività cittadine.

Il mercato ospita complessivamente 95 posteggi, di cui 30 destinati ad attività commerciali che operano nel settore alimentare e 65 ad attività commerciali di tipo non alimentare, come richiesto dal bando, rispettando tutte le superfici richieste.

È stata prevista la dotazione di due servizi igienici autopulenti per disabili come indicato nella Tavola 2. Tutti i posteggi sono facilmente allacciabili alla rete elettrica, idrica e fognaria, grazie a delle torrette che, oltre a segnalare il numero della postazione dei mezzi del mercato, permettono anche il passaggio dell'elettricità, dell'acqua ove occorre e dell'illuminazione stradale.

I posteggi destinati alla vendita di prodotti ittici sono dotati di una pavimentazione in cls spazzolato, facilmente pulibile e un sistema di raccolta e di allontanamento delle acque di lavaggio, con idonee pendenze che permettano il regolare e rapido deflusso delle acque meteoriche e di quelle di lavaggi, ed essere dotata di apposite caditoie atte a mantenere il materiale grossolano.

Le pavimentazioni di strade, piazze e percorsi pedonali, attribuiscono qualità allo spazio urbano; le azioni, la tessitura, il colore, il trattamento delle superfici, orientano il visitatore e connotano gli spazi pubblici, ma rispondono anche ad esigenze di carattere funzionale che devono essere attentamente valutate.

Il dimensionamento del circuito dove si svolge in mercato tiene conto della dimensione dei posteggi e della circolazione delle vetture, comprese quelle di soccorso e vigili del fuoco.

Si prevede la sostituzione di due griglie di areazione esistenti con altre che riescano a sostenere pesi maggiori di 3000 Kg.

Si riserva un'area per la sosta, di carico/scarico merci per le attività commerciali della piazza.

3.2 LA PIAZZA DELLA CHIESA

La Pieve di San Donato, affacciata sull'area di progetto, è importante sia da un punto di vista storico, sia per quanto riguarda la memoria della comunità.

Al fine di sottolineare la sua presenza, si decide di intervenire sulla pavimentazione; si definisce una nuova piazza che si estende dall'area del sagrato fino ad arrivare al circuito del mercato.

La nuova piazza così definita verrà poi completata e attrezzata in una fase successiva attraverso sedute, alberature e giochi d'acqua.

3. PROPOSTE DI INTERVENTO

PRIMA ATTUAZIONE

3.3 IL SISTEMA DEL VERDE

Lo studio del paesaggio è parte fondamentale del progetto. Come illustrato nello schema numero 2 della tavola 2, **il circuito del mercato divide due aree, una esterna, verso la tangenziale e una interna, affacciante sulla chiesa.**

Quella esterna ha un carattere più naturale, quasi a formare una sorta di bosco, mantenendo il più possibile le alberature esistenti, soprattutto nell'area limitrofa alla tangenziale, che presenta specie arboree di maggiore dimensione. **Le forme di questa parte di paesaggio riprendono le curve del percorso principale, estendendosi dolcemente con dei piccoli terrazzamenti.**

Per la costruzione delle gradinate e per contenere i dislivelli, si sono impiegati gabbioni in rete metallica riempiti di ciottoli di pietra locale. Superiormente alla gabbionate è stata fissata una lastra in gres, con un bloccaggio meccanico, che permettono agli utenti del parco di sedersi e ammirare il parco attrezzato e la chiesa.

In sezione il lotto si alza da quota zero in zona chiesa a quota 3m fronte tangenziale.

La parte terminale dell'area si trova nuovamente alla stessa quota della

piazza della chiesa; in questo modo si va a formare un forte dislivello che fa da cesura tra il parco e la tangenziale.

La parte di verde interna al percorso è stata pensata come un parco urbano, con parco giochi, area ristoro, senior area e area intrattenimento, da attrezzare con interventi a lungo termine.

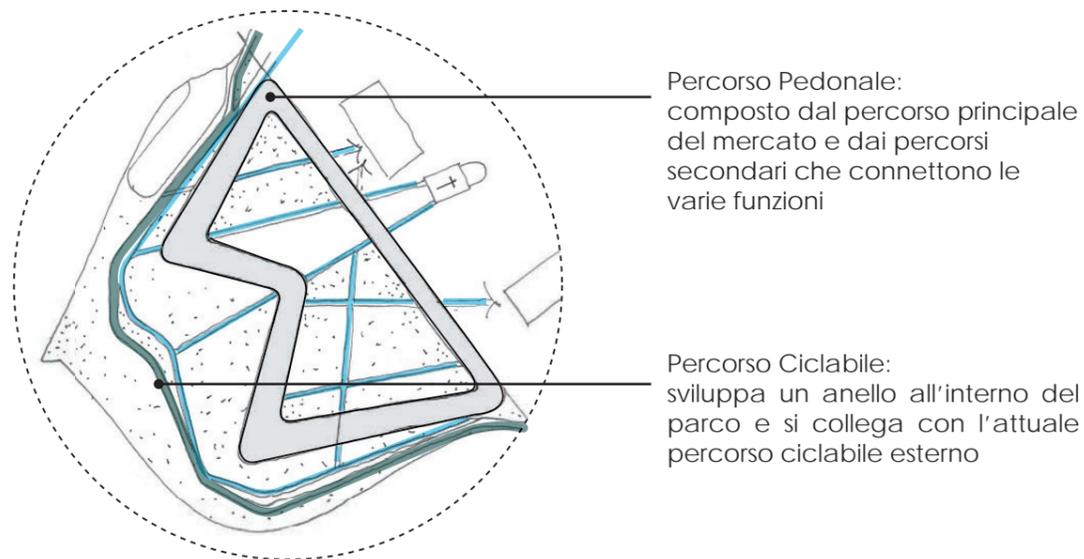
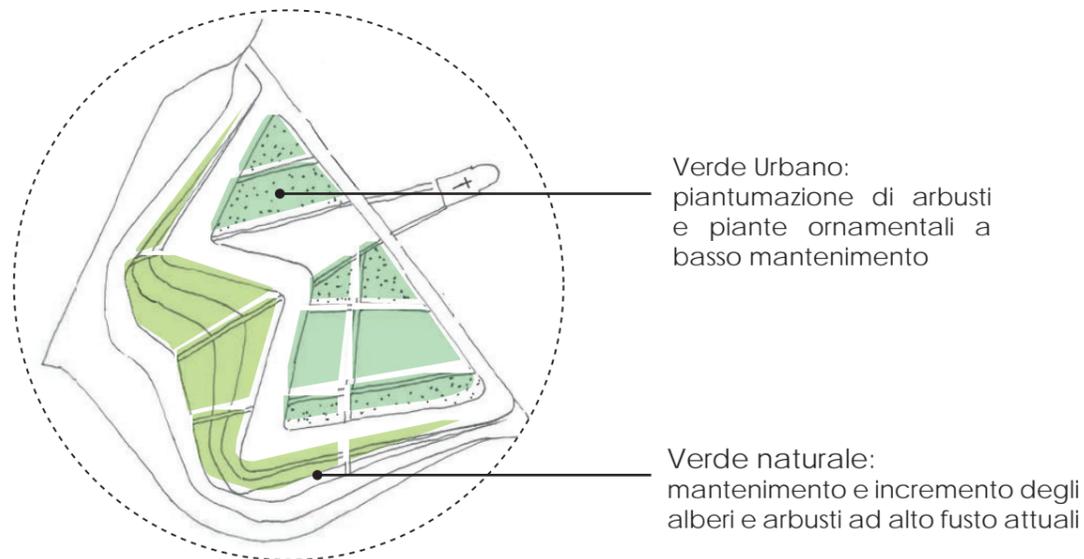
Le alberature sono state poste attorno alle aree pavimentate in modo da far ombra nelle zone di sosta. Il resto del verde, in quest'area, è costituito da piccoli dossi, divisi dai percorsi pedonali e organizzati con arbusti e piante a basso fusto.

3.4 I PERCORSI

Oltre al circuito principale, che ospita il mercato, si definiscono percorsi pedonali che collegano idealmente l'area del parco a diversi punti di interesse presenti nelle vicinanze.

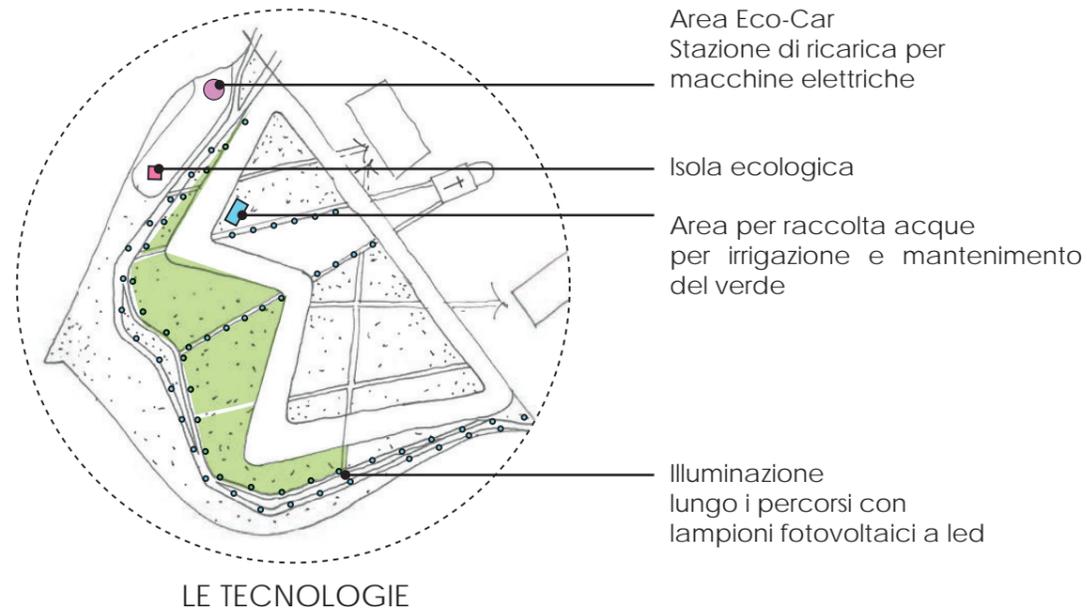
A questo sistema, si uniscono altri due percorsi uno ciclabile e l'altro pedonale, che si estendono quasi in maniera parallela abbracciando l'intera area e collegando la pista ciclabile esistente su via Emilia a Sud-Est e quella su via Emilia a Nord-Ovest.

Si propone la realizzazione di texture di pavimentazione specifici per rendere riconoscibili i diversi flussi e per favorire nuove percezioni.



3. PROPOSTE DI INTERVENTO

PRIMA ATTUAZIONE



PRINCIPALI AZIONI ECO-SOSTENIBILI:

-  Area ecologica;
-  Valorizzazione del verde;
-  Inserimento di percorsi ciclo/pedonali;
-  Recupero delle acque meteoriche;
-  Utilizzo di fonti rinnovabili (fotovoltaico);
-  Inserimento colonnine di ricarica elettrica;
-  Riduzione del consumo di suolo;
-  Mitigazione del rumore;
-  Schermature verdi;
-  Utilizzo di soluzioni progettuali volte a limitare la manutenzione;
-  Materiali e finiture ad alta durabilità;
-  Utilizzo di tecnologia a Led;
-  Utilizzo di materiali eco-sostenibili;

3.5 SOLUZIONI ECOSOSTENIBILI ED INNOVATIVE

La sostenibilità si esprime nel progetto di utilizzo di materiali ad alta durabilità volti a limitare la manutenzione.

Tutti gli interventi proposti si rivolgono alla riduzione dell'impatto economico, in quanto sono state studiate soluzioni che facilitano un risparmio garantito nel tempo, portando un vantaggio concreto sia all'ambiente che ai futuri cittadini e utenti dell'area.

In questa direzione, sono state proposte delle essenze arboree e un tipo di vegetazione che necessitano una bassa manutenzione, aumentando la facilità di gestione degli stessi.

A livello ambientale, è definita un'area per la raccolta delle acque all'interno del parco che permette la riqualificazione delle acque reflue mediante adeguato trattamento depurativo, al fine di renderla adatta all'irrigazione e all'utilizzo nelle vasche d'acqua nella piazza principale.

Le alberature progettate, proteggono l'area costituendo un naturale schermo contro l'inquinamento e il rumore, un asse stradale ad alto scorrimento.

L'illuminazione a LED è alimentata da pannelli fotovoltaici, permettendo, così, l'utilizzo di elementi economici e soprattutto che siano in grado di rendere l'area ben illuminata e sicura. Inoltre, si è posta un'isola ecologica nei pressi del parcheggio a servizio dei cittadini e del mercato.

Si sono collocate colonnine di ricarica elettrica nel nuovo parcheggio per l'alimentazione di macchine elettriche.

3.6 L'ACCESSIBILITA'

Si propone, ad integrazione del "Biciplan", un servizio di bike sharing, da prevedere nell'ambito B, con stazioni presenti nell'area di progetto, oltre a delle rastrelliere per l'utilizzo di biciclette private.

La situazione odierna presenta un'area caratterizzata da un forte consumo del suolo, e per questo si è scelto, in fase di progetto di ridurre al massimo le aree pavimentate in favore di aree a verde.

Tutti gli interventi mirano dunque, al massimo contenimento di uso del suolo, alla minimizzazione dell'abbattimento di alberi, alla riduzione delle attuali condizioni di traffico e dell'inquinamento e alla creazione all'interno di Piazza della Pieve di una piccola zona umida.

Per quanto riguarda l'accessibilità si è scelto di rendere il parco quanto più fruibile dai diversi utenti anziani, bambini, giovani e famiglie.

Rendere gli spazi progettati luoghi attrattivi e accessibili tra loro fa sì che intorno al parco si sviluppi un senso di appartenenza di un bene comune che va preservato e che rianima la comunità locale.

3.7 LA SICUREZZA

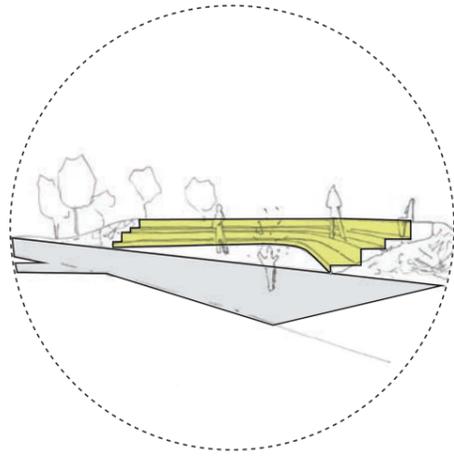
Partendo dalla concezione che le persone proteggono il territorio al quale si sentono di appartenere (concetto di territorialità) si è pensato di intervenire sul concetto di sicurezza, sia in maniera diretta, (creando spazi aperti e visibili), sia in modo più indiretto, (attraverso la partecipazione e il senso di appartenenza dei cittadini. protezione del territorio urbano).

L'intervento diretto avviene mediante la scelta di illuminazione puntuale; in questo modo vengono messi in evidenza e resi visibili sia i percorsi interni al parco che gli spazi funzionali dove si svolgono le attività.

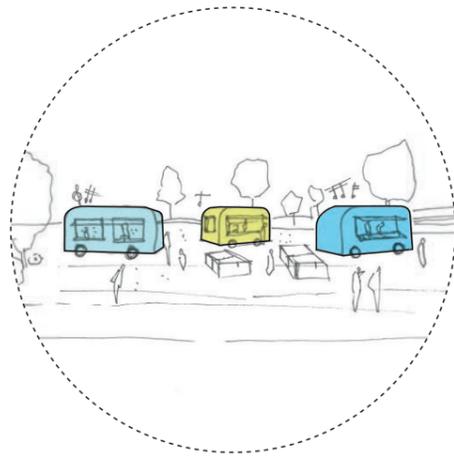
Per quanto riguarda l'approccio indiretto si sceglie di dare in gestione l'area ristoro a gruppi di giovani e/o commercianti locali; in questo modo si aumenta il senso di appartenenza del territorio facendo in modo che i cittadini stessi divengano protagonisti nella protezione del territorio urbano.

4. PROPOSTE DI INTERVENTO

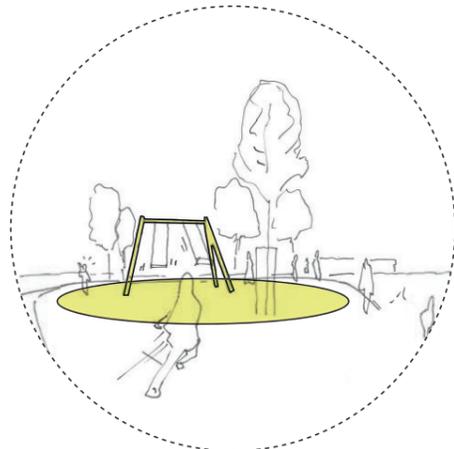
A LUNGO TERMINE



L'INTRATTENIMENTO



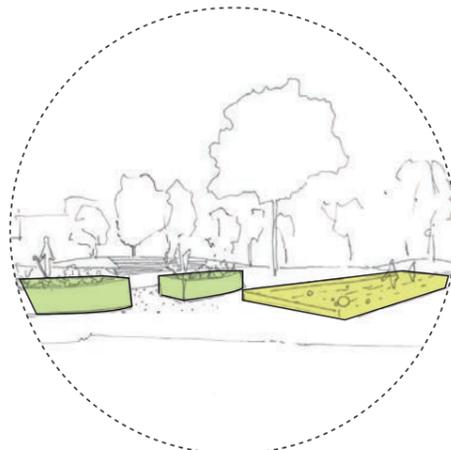
L'AREA RISTORO



L'AREA GIOCHI BAMBINI



L'AREA SPORT



L'AREA ANZIANI

Al fine di rendere l'area di progetto uno spazio sociale, dove possano essere previste attività e relazioni tra i cittadini si è pensato di funzionalizzare le aree pavimentate del lotto di progetto, prevedendole tra azioni da realizzare a lungo termine, qualora il budget iniziale non fosse sufficiente.

L'obiettivo è far diventare gli spazi pubblici luoghi accessibili attorno ai quali ricostruire elementi che li rendano vissuti, luoghi in cui gli individui diventano gruppi e dove la possibilità di stare insieme trasforma il senso di appartenenza di un bene comune.

4.1 L'INTRATTENIMENTO

Per promuovere interventi di rafforzamento della coesione sociale che prevedano spazi pubblici condivisi e dedicati a favorire lo sviluppo delle comunità locali, dell'imprenditoria - soprattutto giovanile - e dello spazio/sistema pubblico si è collocato un piccolo anfiteatro nella parte del parco urbano, in continuità con quello esistente nell'area del quartiere affari.

4.2 L'AREA RISTORO

L'introduzione di un'area ristoro è finalizzata alla possibilità di farla utilizzare da piccole imprese locali che, in questo modo hanno la possibilità di vendere food street e allo stesso tempo si crea un polo attrattivo per servire le aree attrezzate. Ad esempio il bambino che utilizza il parco giochi può anche rifocillarsi nell'area ristoro, così come chi va a praticare sport nell'area.

4.3 L'AREA GIOCHI BAMBINI

Data la forte presenza di scuole nei pressi del lotto, si è pensato di collocare un parco giochi facilmente accessibile con giochi per tutte le età, uno skate park e un'area di sosta per i genitori. L'area è protetta e ombreggiata da alberature e posta in prossimità della chiesa, in modo da poter essere usufruita anche dai bambini dell'oratorio

4.4 L'AREA SPORT / BIBLIOTECA / SPAZI ESPOSITIVI

L'area attrezzata immersa nel parco è quella dedicata a funzioni culturali e sportive. Collegate con la pista ciclabile e pedonale vi sono piccole aree dove è possibile praticare sport all'aperto.

Scendendo con i vari terrazzamenti, si sono collocati un'area espositiva per incrementare piccoli eventi e la promozione dell'arte, in continuità con la cascina Roma. Sul terrazzamento più bassa si è pensato ad un'area studio in parte riparata con la possibilità di riporci libri ad uso pubblico, come richiesto dalle rappresentanze giovanili.

4.5 L'AREA ANZIANI

Data la presenza del centro anziani sul margine dell'area di progetto, si propone di collocare uno spazio dedicato soprattutto ed essi per attività all'aperto. Si è collocato un giardino sensoriale, ideale per attività ludiche e didattiche di persone con disabilità mentali e visive. Quest'area consiste in un giardino, organizzato su cerchi concentrici con vasi che contengono diverse specie vegetali suddivise in base ai sensi con i quali vengono percepiti. Ogni essenza è supportata da pannelli tattili per non vedenti e ipovedenti. Affianco a questa si colloca un'area di sosta e un campo da bocce, come richiesto dalla coordinatrice dei servizi del centro anziani. Inoltre si prevede la riqualificazione di alcuni edifici esistenti, come ex Canonica, l'ex ACLI e la sala cinema per attività aggregative e sociali degli anziani in spazi chiusi e climatizzati.

CONCEPT



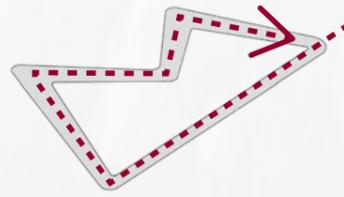
"La vita si ascolta così come le onde del mare... Le onde montano... crescono... cambiano le cose... Poi, tutto torna come prima... ma non è più la stessa cosa..."
Alessandro Baricco

Protagonista della scena progettuale è il percorso del mercato che attraverso una serie di sinuose curve si propaga come un'onda e crea una piccola pendenza.

Quest'azione ricrea un paesaggio naturale, che andato a perdersi nel tempo, protegge la piazza dal traffico circostante. L'intero progetto si condensa nel tema della flessibilità e della riqualificazione urbana: non solo

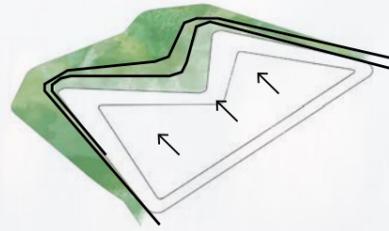
tanto l'uso dello spazio si presta a molteplici esigenze funzionali, ma lo spazio stesso si deforma plasticamente aumentando il verde e riducendo il consumo del suolo.

Il contesto del parco è inoltre valorizzato dalla creazione di una piazza urbana che estende l'attuale sagrato della Chiesa della Pieve creando un cono prospettico che plasma nuove visuali e percorsi pedonali.



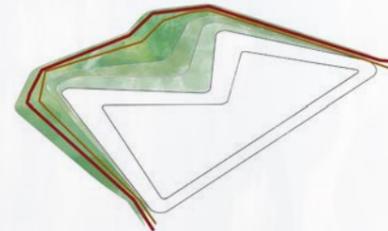
1 SEGNO GENERATORE

Il segno territoriale sviluppa il percorso inserendosi dolcemente nel verde. Si viene così a formare un circuito in grado di portare la vita nell'area.



2 PAESAGGIO NATURALE

Il percorso genera una parte esterna verde lasciata il più naturale possibile, organizzata solo da terrazzamenti che seguono l'andamento della traccia a terra nell'area.



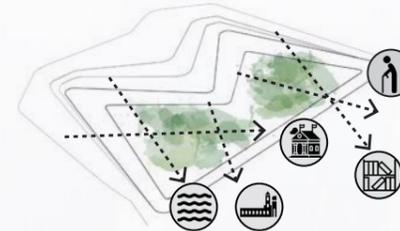
3 ESPERIENZE PEDONALI

Il paesaggio naturale viene servito da percorsi ciclabili e pedonali, in modo da collegare l'intera area.



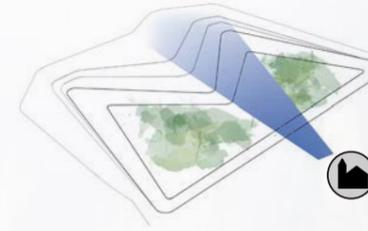
4 PAESAGGIO ATTREZZATO

La parte interna al circuito diviene un polmone verde urbano, attrezzato con diverse funzioni in modo da attrarre più pubblico possibile.



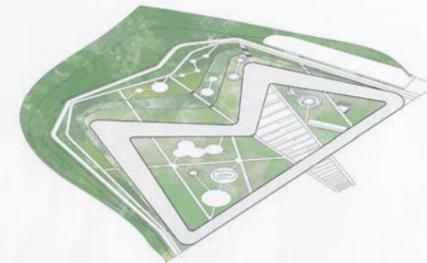
5 CONNESSIONI

All'interno del paesaggio attrezzato si vanno a creare dei percorsi pedonali generati dalle connessioni ideali di alcuni luoghi di particolare interesse, presenti nelle zone limitrofe - Il laghetto, il complesso parrocchiale, il municipio e l'Asl, la biblioteca e il centro anziani.



6 CONO PROSPETTICO

L'estensione della piazza antistante la Chiesa si proietta nel parco, prolungando lo spazio pubblico e facendolo penetrare nel verde.



7 FUNZIONALIZZAZIONE

Il parco si riempie di funzioni, rendendolo accessibile e attrezzando gli spazi come parco giochi, area anziani, area ristoro, zone sport ed esposizioni a cielo aperto.





Scala 1:200

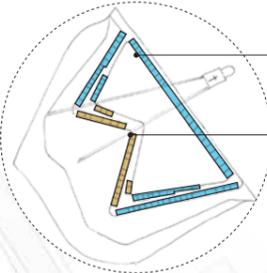


Scala 1:500

LEGENDA

- ▶ Accesso principale
- 1 Percorso principale
- 2 Bosco/Giardini urbani
- 3 Percorsi ciclopedonali
- 4 Piazza della Chiesa
- 5 Arena
- 6 Area ristoro
- 7 Area giochi bambini
- 8 Area sport/skatepark
- 9 Giardino sensoriale/Campo da bocce
- 10 Spazi espositivi
- 11 Area Picnic
- 12 Wc autopulenti
- 13 Parcheggio
- 14 Biblioteca all'aperto

1 IL MERCATO



Banchi non alimentari
Totale unità 65

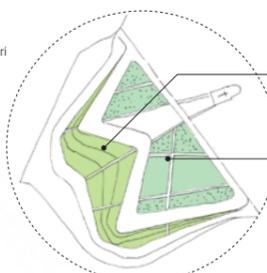
Banchi alimentari
Totale unità 30

Priorità intervento:
Breve termine

VANTAGGI:

- Accessibilità
- Comunità
- Sostenibilità
- Sicurezza

2 LA NATURA



Verde Naturale
Mantenimento e incremento degli alberi e arbusti ad alto fusto attuali

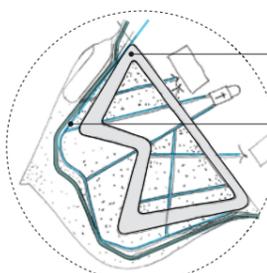
Verde Urbano
Plantumazione di arbusti e piante ornamentali a basso mantenimento

Priorità intervento:
Breve termine

VANTAGGI:

- Accessibilità
- Comunità
- Sostenibilità
- Sicurezza

3 I PERCORSI



Percorso Pedonale
Composto dal percorso principale del mercato e dai percorsi secondari che connettono le varie funzioni

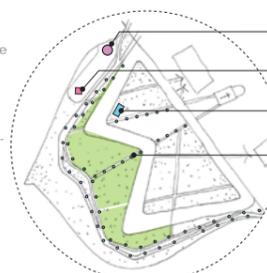
Percorso Ciclabile
Sviluppa un anello all'interno del parco e si collega con l'attuale percorso ciclabile esterno

Priorità intervento:
Breve termine

VANTAGGI:

- Accessibilità
- Comunità
- Sostenibilità
- Sicurezza

4 LE TECNOLOGIE



Area Eco-Car
Stazione di ricarica per macchine elettriche

Isola ecologica

Area per raccolta acque per irrigazione e mantenimento del verde

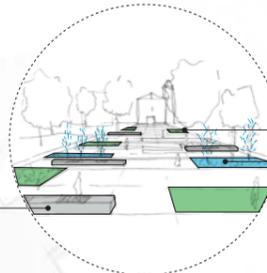
Illuminazione
Lungo i percorsi con lampioni fotovoltaici a led

Priorità intervento:
Breve termine

VANTAGGI:

- Accessibilità
- Comunità
- Sostenibilità
- Sicurezza

4 LA PIAZZA DELLA CHIESA



Vasche verdi

Vasche d'acqua con getti temporizzati

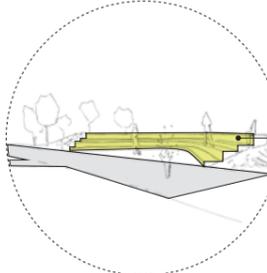
Sedute

Priorità intervento:
Breve termine

VANTAGGI:

- Accessibilità
- Comunità
- Sostenibilità
- Sicurezza

5 INTRATTENIMENTO



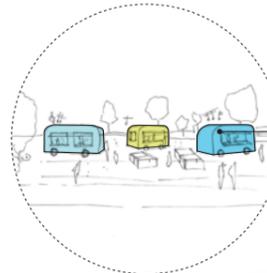
Arena
Composta da gradoni e sedute e un'area stage utilizzata per performance all'aperto

Priorità intervento:
Lungo termine

VANTAGGI:

- Accessibilità
- Comunità
- Sostenibilità
- Sicurezza

6 AREA RISTORO



Street food truck
Area punto ristoro con tavoli e veicoli bar in prossimità dell'area bambini

Priorità intervento:
Lungo termine

VANTAGGI:

- Accessibilità
- Comunità
- Sostenibilità
- Sicurezza

7 AREA GIOCHI BAMBINI



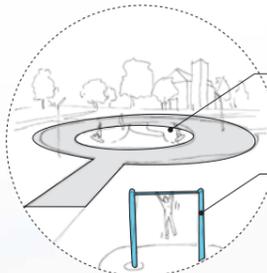
Area attrezzata con giochi per bambini

Priorità intervento:
Lungo termine

VANTAGGI:

- Accessibilità
- Comunità
- Sostenibilità
- Sicurezza

8 AREA SPORT



Skatepark

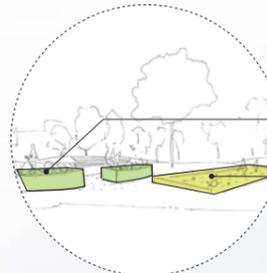
Area fitness percorso vita

Priorità intervento:
Lungo termine

VANTAGGI:

- Accessibilità
- Comunità
- Sostenibilità
- Sicurezza

9 AREA ANZIANI



Giardino Sensoriale

Campo da bocce

Priorità intervento:
Lungo termine

VANTAGGI:

- Accessibilità
- Comunità
- Sostenibilità
- Sicurezza



Scala 1:200